



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

TRESCORE BALNEARIO

BGIC883005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TRESORE BALNEARIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9072** del **07/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 100** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 102** Aspetti generali
- 104** Modello organizzativo

- 107** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 108** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente
- 122** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario, con una popolazione scolastica di circa 1150 alunni (Infanzia-Primaria e Secondaria di 1°) è inserito in un contesto sociale e culturale multietnico, multiculturale e plurilingue ed ha a riferimento 4 comuni del territorio della Bassa Val Cavallina, a prevalente vocazione industriale e commerciale, con attenzione anche al turismo: Trescore Balneario, Cenate Sopra, Entratico e Zandobbio. Le fonti Istat restituiscono un indice di vulnerabilità materiale e sociale dei 4 comuni di riferimento sostanzialmente positivo perché inferiore alla media nazionale per tutte e quattro le amministrazioni, anche se in misura diversa.

Il contesto territoriale presenta numerose risorse e competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale e istituzioni rilevanti per il successo formativo e la programmazione dell'offerta, quali la Neuropsichiatria Infantile, il Consorzio dei Servizi Sociali della Val Cavallina e il Centro Zelinda. Sono positivamente attive realtà oratoriali e numerose associazioni sportive e culturali che organizzano eventi, manifestazioni e offrono servizi, in quasi tutti i Comuni di riferimento. I 4 comuni di riferimento contribuiscono al funzionamento della scuola e alla realizzazione del Ptof mediante i finanziamenti dei Piani di Diritto allo Studio.

Il contesto socio economico culturale di provenienza degli studenti dell'istituto è individuabile dal livello medio dell'indice ESCS restituito dalle rilevazioni nazionali dell'Invalsi, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche e materiali (es. libri etc). Il valore mediano degli alunni dell'Istituto si attesta negli anni su un background socio-economico-culturale basso/medio basso, anche nei plessi dove vi è una bassa componente di plurilinguismo (Entratico), fatta eccezione per Cenate Sopra dove l'indice del contesto socio-culturale risulta essere medio.

Il territorio esprime un forte bisogno di inclusione e arricchimento delle competenze linguistico-lessicali e di educazione alla lettura (comprensione di un testo, arricchimento lessicale dato il vocabolario abbastanza povero) e di uno sviluppo e consolidamento delle competenze matematico-scientifiche.

La composizione generale della popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario (Infanzia-Primaria e Secondaria di 1° grado) alla data del 31 ottobre 2022 è illustrata nella tabella seguente:

| Alunni frequentanti al 31/10/2022 | Totali | Di cui | | Tot. Classi |
|---|-------------|------------|------------|-------------|
| | | Maschi | Femmine | |
| Istituto Comprensivo di Trescore Balneario | 1156 | 624 | 532 | 55 |
| Plesso Infanzia di Trescore Balneario | 100 | 38 | 62 | 5 |
| Plesso Primaria di Trescore Balneario | 366 | 216 | 150 | 18 |
| Plesso Primaria di Cenate Sopra | 100 | 57 | 43 | 5 |
| Plesso Primaria di Entratico | 113 | 58 | 55 | 5 |
| Plesso Primaria di Zandobbio | 99 | 54 | 45 | 5 |
| Scuola Sec. di I grado Trescore B.rio | 378 | 201 | 177 | 17 |



Carattere distintivo dell'intero istituto è la componente bilingue del 34% dei propri alunni come illustrato in tabella, di cui il 72% è costituito da alunni stranieri di prima generazione (nati in Italia da genitori nati all'estero) e vi sono una ventina di alunni nomadi (Sinti e Rom) a forte rischio di dispersione scolastica.

| Articolazione dell'IC | TOT. ALUNNI | Di cui Bilingui | | Di cui alunni Bilingui di Prima generazione (nati in Italia) | |
|--|-------------|-----------------|------------|--|--------------|
| | | | | | |
| Istituto Comprensivo di Trescore Balneario | 1156 | 393 | 34% | 285 | 72% |
| Infanzia di Trescore Balneario | 100 | 47 | 47% | 44 | 93% |
| Plesso Primaria di Trescore Balneario | 366 | 149 | 40% | 110 | 73% |
| Plesso Primaria di Cenate Sopra | 100 | 8 | 8% | 7 | 87,5% |
| Plesso Primaria di Entratico | 113 | 12 | 10% | 10 | 83% |
| Plesso Primaria di Zandobbio | 99 | 46 | 46% | 33 | 71,7% |
| Totale Primaria | 678 | 215 | 31% | 160 | 74% |
| Scuola Secondaria di I grado Trescore B.rio | 378 | 131 | 34% | 99 | 75,6% |

Gli alunni con disabilità al 30 ottobre 2022 n. 66 pari al 6% della popolazione scolastica:

- Infanzia n.3 alunni;
- Primaria n. 35 alunni
- Secondaria n. 28 alunni

[Sezione di approfondimento: Accoglienza e Inclusione Alunni NAI/ALLOGLOTTI](#)

[Sezione di approfondimento: Piano per l'inclusione](#)





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TRESCORE BALNEARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BGIC883005 |
| Indirizzo | VIA LORENZO LOTTO, 15 TRESCORE BALNEARIO 24069 TRESCORE BALNEARIO |
| Telefono | 035940086 |
| Email | BGIC883005@istruzione.it |
| Pec | bgic883005@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.ictrescore883005.edu.it |

Plessi

TRESCORE BALNEARIO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BGAA883012 |
| Indirizzo | VIA ZUERA, 2 TRESCORE BALNEARIO 24069 TRESCORE BALNEARIO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via Leopardi s.n. - 24069 TRESCORE BALNEARIO BG |

CENATE SOPRA, CAP. (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|



| | |
|---------------|--|
| Codice | BGEE883017 |
| Indirizzo | VIA PAPA GIOVANNI XXIII CENATE SOPRA 24060 CENATE SOPRA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via padre paolo belotti 15 - 24060 CENATE SOPRA BG |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 100 |

PRIMARIA TRESORE BALNEARIO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BGEE883028 |
| Indirizzo | VIA LORENZO LOTTO, 15 TRESORE BALNEARIO 24069 TRESORE BALNEARIO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via L. LOTTO 999 - 24069 TRESORE BALNEARIO BG |
| Numero Classi | 18 |
| Totale Alunni | 369 |

ENTRATICO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BGEE883039 |
| Indirizzo | VIALE LIBERTA' ENTRATICO 24060 ENTRATICO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Viale Liberta 0 - 24060 ENTRATICO BG |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 113 |



ZANDOBBIO CAP. (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BGEE88304A |
| Indirizzo | VIA ORTI ZANDOBBIO 24060 ZANDOBBIO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via ORTI 14 - 24060 ZANDOBBIO BG |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 101 |

S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BGMM883016 |
| Indirizzo | VIA DAMIANO CHIESA 18 - 24069 TRESORE BALNEARIO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via DAMIANO CHIESA, 18 18 - 24069 TRESORE BALNEARIO BG |
| Numero Classi | 17 |
| Totale Alunni | 379 |



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|------------------------------------|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 13 |
| | Informatica | 6 |
| | Multimediale | 3 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Educazione Tecnica | 1 |
| | Videomaking e stampa 3D | 1 |
| | Coding e Robotica Educativa | 1 |
| Aule | Aule innovative | 8 |
| Strutture sportive | Palestra | 5 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| | Sportello Psicoeducativo | |
| | Sportello Autismo | |
| | Servizio di mediazione culturale | |
| | Sportello DSA | |

Approfondimento

L'istituto negli ultimi anni sta investendo sempre più nella costruzione di spazi innovativi generativi di inclusione



[Link work in progress nuovi ambienti al 31 ottobre 2022](#)

Il percorso intrapreso negli ultimi anni, grazie alle risorse del PNRR "Piano Scuola 4.0", sarà ulteriormente implementato per trasformare almeno la metà delle classi attuali, in nuovi ambienti per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, così da diffondere metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.□

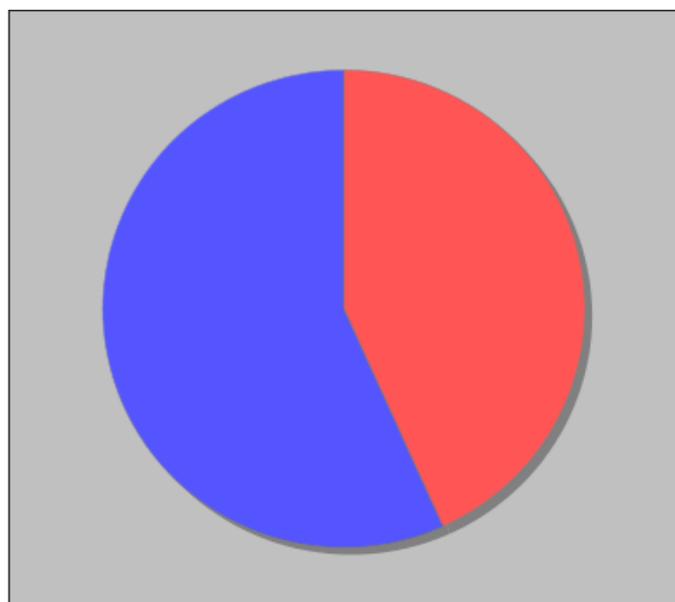


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 123 |
| Personale ATA | 28 |

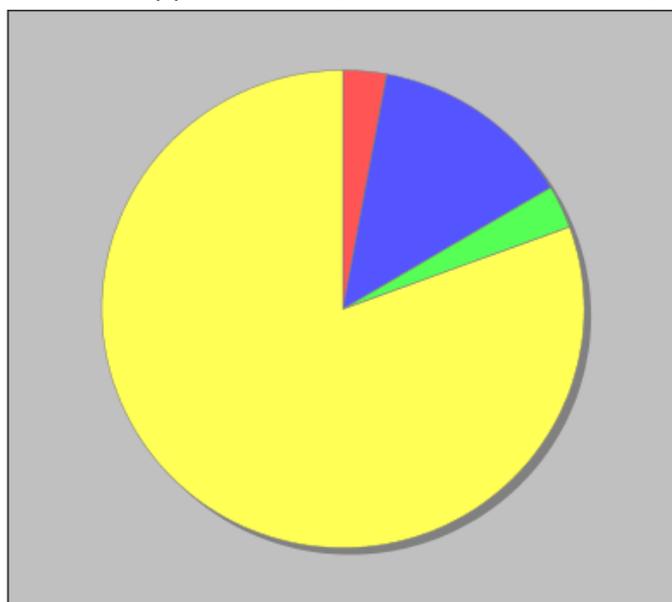
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 77
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 83

Approfondimento

La situazione in pianta organica durante l'anno scolastico subisce un' oscillazione fino a 160 docenti. Gli aggiornamenti periodici sono disponibili nella specifica sezione di Amministrazione Trasparente (Personale-Dotazione Organica) del Sito dell'IC al seguente link di riferimento: [Dotazione organica](#)



Criteria assegnazioni docenti alle classi

1° Continuità personale di ruolo e supplenze annuali

2° Equa ripartizione tra mensa, ore frontali (discipline ed educazioni) e potenziamento

3° Professionalità specifiche

4° Team collaborativi

5° Massimo 2/3 classi ove possibile nella primaria

6° Vincolo di lettere per la scuola secondaria non più di due sezioni e tre classi

7° Non moduli con tutti supplenti

8° Nelle classi del primo biennio della primaria per l'insegnamento delle discipline favorire la continuità, evitando il docente che andrà in pensione l'anno successivo.

Le eccezioni possono essere accettate in base alla disponibilità e/o necessità.

Sarebbe auspicabile che i docenti di sostegno seguissero al massimo 2 alunni gravissimi.

Criteria per la formulazione degli orari

1.Orario funzionale per le classi

2.Equa ripartizione rientri pomeridiani e loro compensazione tra un anno e l'altro

2.Non più di due ore giornaliere di disciplina

3.Tempi distesi: non i primi tre giorni concentrate tutte le materie (es. italiano)

4.Rotazione giorno libero laddove fosse necessario

5.Equa distribuzione prima e ultima ora





Aspetti generali

Priorità desunte dal RAV-Rapporto di Autovalutazione: per il dettaglio vedasi RAV TRIENNIO 2022-2025 IN PUBBLICAZIONE da metà gennaio 2023

Dall'analisi dei dati del rapporto di autovalutazione emerge una situazione sostanzialmente positiva e in media con i risultati nazionali per quanto riguarda gli alunni italofofoni, ma con diversi elementi di criticità per gli alunni non italofofoni di prima e seconda generazione. Il contesto socio-economico-culturale dell'utenza dell'Ic è medio-basso ma con un'efficacia della scuola, al termine dell'ottavo anno di istruzione, in termini di valore aggiunto positivo o in media con le scuole d'Italia e delle macro aree (Lombardia e Nord-Ovest) Regionali e Nord Ovest.

Per potenziare equità e pari opportunità formative, l'Istituto ha individuato le seguenti priorità su cui costruire il piano di miglioramento per il triennio 2022-2025 e sostenere così le competenze per la cittadinanza attiva:

| PRIORITÀ 2022-2025 | TRAGUARDI 2022-2025 |
|---|--|
| 1- Nelle prove standardizzate in Italiano migliorare le competenze linguistiche (es. nei testi espositivi) degli alunni non italofofoni di 2 ^a generazione. | 1- Nelle cl. 5e e 3e Secondaria di 1° ridurre di almeno 2 punti la percentuale degli alunni non italofofoni collocati in Italiano nel livello di competenza 1 |
| 2- Nelle prove standardizzate In Matematica migliorare le competenze logico matematiche nell'area analisi dati e previsioni negli alunni non italofofoni di 2 ^a generazione. | 2- Nelle cl. 5e Primaria e 3e Secondaria di 1° ridurre la distanza di almeno 2 punti la percentuale di alunni rispetto alla distanza dalla media nazionale degli alunni nativi non italofofoni di 2 ^a generazione |

Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15), a cui destinare risorse di personale dell'organico dell'autonomia, sono i seguenti:

- coordinamento didattico-organizzativo (distacco dei collaboratori del Dirigente, della psicopedagogista e psicologa e della psicopedagogista Referente DSA)
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche tramite didattica laboratoriale innovativa (video making-story telling etc);
- valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche (didattica laboratoriale e innovativa tramite lo sviluppo del pensiero computazionale (coding e robotica educativa)
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;



Piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI TIPO LINGUISTICHE E MATEMATICHE

AREE e OBIETTIVI Di PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Curare uno specifico settore del curricolo verticale e trasversale alle discipline su specifica area: il testo espositivo e il metodo di studio- grammatica testuale (curricolo ponte 5 primaria e cl. 1 di 1°);

Curare uno specifico settore del curricolo verticale e trasversale di matematica: analisi dati e relazioni ((curricolo ponte 5 primaria e cl. 1 di 1°);

Costruire progetti interdisciplinari che abbiano tra gli obiettivi il miglioramento delle competenze di tipo linguistico (es progetti lettura sin dall'infanzia)

Inclusione e differenziazione

Prevedere percorsi di recupero/potenziamento linguistico e matematico in orario curricolare ed extra curricolare.

Implementare azioni di didattica inclusiva (didattica per progetti, cooperative learning, didattica laboratoriale, utilizzo di strumenti compensativi etc.) anche tramite l'uso delle tecnologie (flipped classroom- classi virtuali etc.)

Continuità e orientamento

Costruire prove finali di Italiano e Matematica 5°/1° grado articolate per competenze a sostegno del curricolo in verticale

Orientamento Strategico e organizzazione della scuola

Istituire i dipartimenti verticale di Italiano, Matematica lettura e analisi dati Invalsi in correlazione con il curricolo d'istituto

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione sulla didattica per competenze e competenze chiave di cittadinanza

Costruire specifici dipartimenti impegnati in azioni di innovazione didattica, loro presidio e diffusione

Realizzare percorsi di formazione sull'uso delle tecnologie

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare collaborazioni specifiche con le agenzie educative del territorio a sostegno a supporto dello sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche e tecnologiche in contesti extrascolastici

Attività previste (a titolo esemplificativo)

1. Laboratori di Alfabetizzazione o Potenziamento dell'italiano come lingua di studio. Gli alunni con difficoltà linguistiche sono seguiti fin da subito tramite laboratori linguistici organizzati dalla Commissione Intercultura e/o dal referente di plesso.

2. Recupero delle abilità linguistiche e preparazione all'esame. Per gli alunni di III scuola secondaria (o, in casi particolari, anche per altre classi) sono previsti corsi di recupero in preparazione dell'esame finale o per il recupero delle abilità di base.



6. Partecipazione a gare (olimpiadi della matematica dalle classi terze alla progetti / concorsi. La partecipazione a percorsi interdisciplinari favorisce l'acquisizione delle competenze linguistiche (saper parlare davanti a un pubblico, preparare una presentazione...)

7. Laboratori strutturati di lettura e animazione alla lettura.

8. Formazione specifica degli insegnanti;

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI E DI TIPO SCIENTIFICO/MATEMATICO/TECNOLOGICO

Obiettivi di processo collegabili/collegati al percorso

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere il curricolo (curricolo ponte classi quinte e prime medie) in base ai risultati Invalsi e ai dati sulla valutazione degli alunni a nostra disposizione

Progettare percorsi che introducano nuovi approcci alle discipline, anche tramite corsi/concorsi/manifestazione che coinvolgano l'esterno della scuola

2. Ambiente di apprendimento

Implementare ove possibile attività di recupero o potenziamento in orario curricolare o extra, anche grazie all'organico dell'autonomia o a bandi o al FIS

Favorire pratiche di collaborazione continua tra i docenti.

Pensare e realizzare spazi di apprendimento funzionali alla didattica innovativa anche con uso di strumenti digitali

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare i luoghi di confronto per interpretare i dati provenienti dalle valutazioni e per costruire strumenti per il miglioramento, sia nel piccolo (ad es. piano di miglioramento classi v e prime medie primaria, sia nel macro, ad esempio modifiche al curricolo).

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire una formazione che possa dare ai docenti strumenti per intervenire e migliorare le competenze degli studenti (ad es. coding)

Utilizzare l'organico del potenziamento o altre disponibilità per gli alunni in difficoltà

Breve descrizione del percorso

Durante gli otto anni sono previste varie attività che possono contribuire al miglioramento delle competenze digitali e di tipo matematico/scientifico, sia attraverso progetti che coinvolgano direttamente una parte dei ragazzi, sia attraverso percorsi di classe, sia attraverso la formazione e la condivisione di obiettivi da parte degli insegnanti.

Attività previste (a titolo esemplificativo)

1. Laboratori di Informatica. I ragazzi della scuola primaria e della secondaria (tempo prolungato) hanno già nell'orario settimanale momenti di lavoro laboratoriale in aula di informatica, per realizzare alcune attività previste dal curricolo digitale.

2. Recupero delle abilità di base e preparazione all'esame. Per gli alunni di III scuola secondaria (o, in casi particolari, anche per altre classi) sono previsti corsi di recupero in preparazione dell'esame finale o per il recupero delle abilità di base.

3. Corsi per le eccellenze. Gli alunni più meritevoli sono invitati a corsi per il potenziamento della matematica o delle scienze, con una ricaduta sulle classi

4. Potenziamento della matematica alla primaria.



5. Partecipazione a progetti / concorsi. La partecipazione a percorsi interdisciplinari favorisce l'acquisizione delle competenze digitali (utilizzo delle risorse digitali per migliorare la comunicazione...). Inoltre l'Istituto partecipa a progetti di coding (L'ora del Codice, Codeweek) e a concorsi di tipo matematico (OLIMPIADI DELLA MATEMATICA, Kangorou ETC.)

6. Formazione degli insegnanti

Favorire una formazione che possa dare ai docenti strumenti per intervenire e migliorare le competenze degli studenti (ad es. coding).



Nelle scelte strategiche il PTOF fa rientrare il Patto di Corresponsabilità come parte integrante e strumento fondamentale e leva per la costruzione di un'alleanza scuola-famiglia ai fini del successo formativo di tutti e di ciascuno.

[Link Patto di corresponsabilità scuola secondaria 1°](#)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1-Nelle prove standardizzate in Italiano migliorare le competenze linguistiche (nei testi espositivi) degli alunni non italofofoni di 2[^] generazione.

Traguardo

1- Nelle cl. 5e e 3e Secondaria di 1° ridurre di almeno 2 punti la percentuale degli alunni non italofofoni collocati in Italiano nel livello di competenza 1.

Priorità

2- Nelle prove standardizzate In Matematica migliorare le competenze logico matematiche nell'area analisi dati e previsioni negli alunni non italofofoni di 2[^] generazione.

Traguardo

2- Nelle cl. 5e Primaria e 3e Secondaria di 1° ridurre la distanza di almeno 2 punti la percentuale di alunni rispetto alla distanza dalla media nazionale degli alunni nativi non italofofoni di 2[^] generazione.

● Competenze chiave europee

Priorità

1- Migliorare la competenza chiave europea apprendere ad apprendere.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

In uscita dalla classe terza della Scuola Secondaria di 1° ridurre di almeno 5 punti la percentuale degli alunni collocati nella competenza chiave europea apprendere ad apprendere al livello base ed iniziale (C-D)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ridefinizione ambienti in chiave innovativa





LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025





Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PNRR- in attesa linee guida

Sintesi obiettivi: dispersione implicita ed esplicita

PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE ESPLICITA ED IMPLICITA

La dispersione scolastica è il risultato di una serie di fattori che hanno come conseguenza la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare.

Al suo interno racchiude: -la totale non scolarizzazione anche ai livelli iniziali di istruzione - l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione -la ripetenza, ossia la condizione di chi si trovi a dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo -i casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea della frequenza per i motivi più vari o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo.

Queste forme di insuccesso scolastico generano schiere di cittadini [che non hanno risorse e competenze adeguate](#) per partecipare proficuamente alla vita sociale (dal sito invalsi open)

I principali obiettivi degli interventi sono mirati a:

-potenziare le competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,

-contrastare la dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

I COMPITI DEL TEAM

Team coadiuva il Dirigente Scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di prevenzione di rischi di abbandono e di demotivazione all'interno della scuola, e dei progetti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

In particolare:

1. effettua l'analisi di contesto;
2. supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e/o con maggiore fragilità negli apprendimenti;
3. effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi;
4. effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4, definendo gli obiettivi intermedi e finali e individuando gli strumenti di misurazione del raggiungimento;
5. inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo;
6. promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV);
7. effettua il monitoraggio per misurare:
 - il grado di avanzamento delle azioni di progetto;
 - il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma indicato per ciascuna scuola attuatrice;
 - il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione;
8. opera rispettando il cronoprogramma previsto dal PNRR

TRAGUARDI ATTESI

L'identificazione precoce della dispersione implicita da una lettura attenta e approfondita dei Dati Invalsi per consentire azioni preventive efficaci.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario accoglie e accompagna gli alunni dai tre ai quattordici anni nel loro cammino formativo e l'obiettivo principale del proprio fare scuola è il raggiungimento dei migliori esiti formativi possibili, adeguati ai bisogni educativi di ciascun alunno nella sua peculiarità e caratteristica specifica, tenendo presente un paesaggio educativo sempre più complesso, come illustrato dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Dalle "Indicazioni Nazionali" per il curricolo di Infanzia e primo ciclo dell'istruzione (Testo definitivo - Regolamento 16/11/2012) "Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. ... In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola perciò è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo". E per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi [...] Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampia e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

L'orizzonte valoriale sotteso: UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario fa proprio il concetto di "inclusività" e riconosce che:

- ciascuno è portatore di caratteristiche specifiche;
- il concetto di norma e normalità non è più adeguato alla complessità delle situazioni;
- il concetto di "integrazione" nella varietà delle differenze di tutti e di ciascuno presenti nelle classi delle nostre scuole è da orientare in termini di inclusione perché ogni alunno presenta una richiesta di speciale attenzione;
- gli /le alunni/e possono trovarsi in situazione di difficoltà nel processo di apprendimento evidenziando bisogni educativi speciali.
- è necessario agire azioni interne ed esterne:
 - **accogliendo le diversità di tutti e di ciascuno** e riformulando al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche;
 - **richiedendo e mettendo in atto collaborazioni e alleanze** tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.



- l'inclusione è il proprio orizzonte pedagogico affinché l'accoglienza non sia condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisca dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che comprende la molteplicità delle situazioni personali, compresi i Bisogni Educativi Speciali.
- l'eterogeneità diventa la normalità e il contesto scolastico si struttura quale fattore abilitante delle caratteristiche differenti di tutti gli alunni/e di ciascun/a alunno/a.



[L'orizzonte valoriale e le relative coordinate](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------|---------------|
| TRESCORE BALNEARIO | BGAA883012 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|----------------------------|---------------|
| CENATE SOPRA, CAP. | BGEE883017 |
| PRIMARIA TRESORE BALNEARIO | BGEE883028 |
| ENTRATICO | BGEE883039 |
| ZANDOBBIO CAP. | BGEE88304A |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|----------------------------|---------------|
| S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE | BGMM883016 |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, lo Stato fissa i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica le Indicazioni 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare delle Scuole. Sono un testo aperto che la Comunità educante è chiamata a contestualizzare nel proprio ambiente elaborando scelte rispetto a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione.

Il curricolo di Istituto è espressione di libertà di insegnamento e di autonomia scolastica, ma viene costruito (e inserito nel PTOF) con i riferimenti suddetti:

- Profilo dello studente alla fine del 1° ciclo;
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze (per disciplina);
- Obiettivi specifici di apprendimento (per disciplina).

[Profilo studente in uscita](#)

[Approfondimento curricolo](#)



[Approfondimento curricolo infanzia vedasi sito-sezione Infanzia](#)

[Approfondimento valutazione apprendimenti](#)

[Protocollo valutazione di Istituto](#) (in aggiornamento per quanto riguarda la valutazione della Primaria***)

[Sintesi indicatori valutazione finale Infanzia](#)

[Sintesi indicatori valutazione intermedia e finale Primaria](#)

[Sintesi indicatori valutazione intermedia e finale Secondaria di 1°](#)

*** LA VALUTAZIONE DESCRITTIVA DELLA PRIMARIA

In cammino verso il giudizio descrittivo delle "prove" (Sintesi descrittiva: Prova Pienamente Superata; Prova Superata; Prova Parzialmente Superata; Obiettivi della Prova da consolidare.)

Valutazione*

Valutazione descrittiva

▼ Giudizio descrittivo

| Descrizione scuola | Descrizione area tutore e studente | Tipologia della situazione | Risorse mobilitate |
|--------------------|------------------------------------|----------------------------|--------------------|
| | | | |
| | | Autonomia | Continuità |
| | | | |

Copia per area tutore e studente



Insegnamenti e quadri orario

TRESCORE BALNEARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRESCORE BALNEARIO BGAA883012

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CENATE SOPRA, CAP. BGEE883017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA TRESCORE BALNEARIO BGEE883028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ENTRATICO BGEE883039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZANDOBBIO CAP. BGEE88304A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE BGMM883016

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Minimo 33 ore settimanali come da progettazione di Educazione Civica parte integrante del PTOF dall'Infanzia alla Secondaria di I° (vedasi pubblicazione sul sito della scuola alla voce curricoli)

Approfondimento



Criteria e principi della struttura delle lezioni individuati dal PTOF:

- 1) strutturazione delle unità minime di almeno un'ora
- 2) strutturazione delle lezioni sulla settimana corta per consentire:
 - agli alunni un adeguato tempo di recupero delle energie psico-fisiche nelle due giornate di sospensione delle lezioni (sabato e domenica);
 - la condivisione di un tempo ulteriormente qualificato con la propria famiglia;

-efficientare l'organizzazione complessiva dell'Istituto.



Scuola dell'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO:
-oggetti, fenomeni, viventi;
-numero e spazio.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA

Accoglienza

Attività di sezione

Attività di intersezione e/o a
sezioni aperte

Pranzo-ricreazione

Attività a sezioni aperte

LA NOSTRA GIORNATA

7.45-8.00

1° INGRESSO RISERVATO AGLI ALUNNI DI GENITORI
LAVORATORI SU RICHIESTA DOCUMENTATA

8.00-8.30

2° INGRESSO

8.30-11.45

ATTIVITÀ

11.45-12.30

PRANZO

12.50-13.00

USCITA ANTIMERIDIANA

13.00- 15.00

LABORATORIO RELAX PER I BAMBINI DI 3 ANNI

13.00-15.30

LABORATORI DI LIVELLO PER I BAMBINI DI 4 E 5 ANNI

15.45-16.00

USCITA

A richiesta è possibile l'uscita anticipata alle ore 15.30 (per agevolare il ritiro alla scuola Primaria) e possibilità di posticipo fino alle 17.45 (a pagamento, presso il nido "Cuccioli" adiacente alla scuola).



Scuola PRIMARIA

Quadri orari SCUOLA PRIMARIA ENTRATICO-40 ORE

| | 1e | 2e | 3e | 4e | 5e |
|--|----|----|----|----|----|
| ITALIANO | 8 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | | |
| EDUCAZIONE MOTORIA | | | | 2 | 2 |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA o ALTERNATIVA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MENSA/dopomensa | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 |

Quadri orari SCUOLA PRIMARIA DI TRESORE-40 ORE

| | 1e | 2e | 3e | 4e | 5e |
|--|----|----|----|----|----|
| ITALIANO | 8 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | | |
| EDUCAZIONE MOTORIA | | | | 2 | 2 |



| | | | | | |
|-----------------------------------|----|----|----|----|----|
| SCIENZE E TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| LINGUAGGI ESPRESSIVI*** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| RELIGIONE CATTOLICA o ALTERNATIVA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MENSA/dopomensa | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 |

*** GLI ALUNNI DELLA PRIMARIA DI TRESORE CHE SCELGONO IL TEMPO SCUOLA A 28 ORE NON SVOLGONO LE 2 ORE DI LINGUAGGI ESPRESSIVI svolte al giovedì pomeriggio da chi invece sceglie le 40 ore.

1) Ai sensi dell'autonomia Didattica, prevista all'art. 4 del DPR 275/1999 Regolamento sull'Autonomia Scolastico, la Scuola Primaria dell'Istituto aggrega le discipline Storia – Geografia nell'ambito disciplinare STORICO-GEOGRAFICO e Scienze –Tecnologia nell'ambito disciplinare SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

2) Si avvale della definizione de 20% del Curricolo dell'autonomia (2 ore di linguaggi espressivi per le 40 ore)

3) Dispone la composizione delle classi della Primaria di Trescore con alunni sia iscritti alle 40 ore e/o 28/30 ore (mensa obbligatoria per chi fruisce delle 40 ore, facoltativa per gli altri) per garantire omogeneità delle classi tra loro ed eterogeneità al proprio interno (requisito indispensabile per il successo formativo di tutti e di ciascuno)

Per l'A.S. 22-23 primaria Trescore: il giovedì gli alunni non iscritti al tempo pieno delle classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^] escono alle ore 12 senza rientro pomeridiano, le 5[^] escono alle ore 14 (quindi curricolo a 30 ore).

Per l'A.S. 23-24 primaria Trescore: il giovedì gli alunni non iscritti al tempo pieno delle classi 1[^]-2[^]-3[^] escono alle ore 12 senza rientro pomeridiano, le 4[^]-5[^] escono alle ore 14 (quindi curricolo a 30 ore). -

Per l'A.S. 24-25 primaria di Trescore, se andrà a regime l'introduzione dell'educazione motoria in tutte le classi, si articolerà sui 5 pomeriggi anche per gli alunni che hanno scelto le ex 28 ore (effettive 30 INCLUSE LE 2 di educazione motoria).

Scuola PRIMARIA Funzionamento da 28 ore a 30 ore Primaria Cenate Sopra e Zandobbio

Scuola PRIMARIA Funzionamento da 28 ore a 30 ore Primaria Cenate Sopra e Zandobbio (nello specifico 29 ore e mezza).



Quadri orari SCUOLA PRIMARIA-CENATE SOPRA E ZANDOBBIO

| | 1e | 2e | 3e | 4e | 5e |
|--|----|----|----|----|----|
| ITALIANO | 8 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | | |
| EDUCAZIONE MOTORIA | | | | 2 | 2 |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| RELIGIONE CATTOLICA o ALTERNATIVA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

N.B La mezz'ora aggiuntiva oltre le 29, cadrà sulla disciplina in orario a fine mattinata.

PRIMARIA DI CENATE SOPRA

A partire dall'A.S. 23-24, il tempo scuola della primaria di Cenate Sopra sarà di 29 ore + mezz'ora per tutte le classi :

-lunedì, mercoledì, giovedì dalle 8.15 alle 12.45 con rientro dalle 14.15 alle 16.15 (iscrizione in mensa facoltativa)

-martedì e venerdì dalle 8.15 alle 13.15

PRIMARIA DI ZANDOBBIO

A partire dall'A.S.23-24 il tempo scuola della primaria di Zandobbio, previa delibera del Consiglio d'Istituto, potrà subire variazioni come da opzioni seguenti:



1^ opzione possibile: 29 ore, 30 minuti (lunedì-mercoledì- giovedì dalle 8.00 alle 12.30 con rientro pomeridiano dalle 14.00 alle 16.00; -martedì-venerdì dalle 8.00 alle 13.00, con possibilità di ospitare a scuola gli alunni per facilitare il rientro pomeridiano.

2^ Il mantenimento dell'attuale tempo scuola articolato da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 13 potrà essere mantenuto solo in caso di impossibilità a garantire la prima opzione relativa al passaggio della settimana corta (la trentesima ora vedrà due ore di musica settimanali)

SCUOLA SECONDARIA DI I°

ORARIO SECONDARIA DI I°

-articolato sulla settimana corta

-da lunedì a venerdì dalle 7:40 alle 13:40 con doppio intervallo.



Curricolo di Istituto

TRESCORE BALNEARIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

L'alunno, al termine del primo ciclo,:

comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;

è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della



Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;

comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;

promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;

sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;

è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;

è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;

sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;

prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;

è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;

è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria



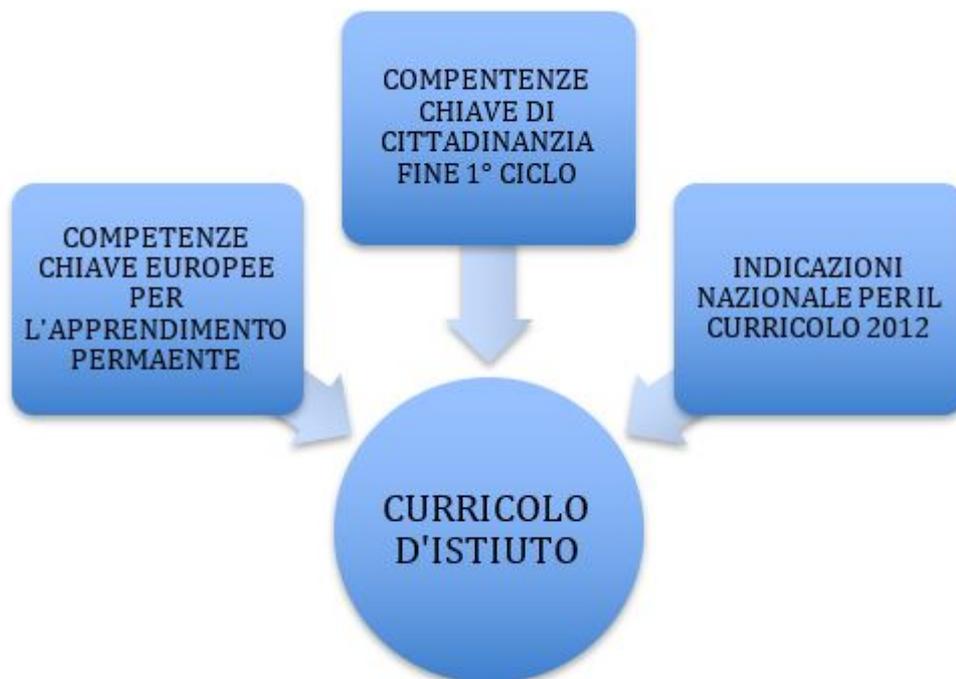
| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Approfondimento

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario abbraccia la dimensione europea e nazionale coniugando la propria finalità di istruzione di base con l'alfabetizzazione culturale e la convivenza democratica, per l'acquisizione delle competenze chiave prevista alla conclusione del primo ciclo di istruzione e le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.



[Approfondimento Curricolo dell'Ic di Trescore](#)

[Link pubblicazione progettazioni disciplinari dall'infanzia alla Secondaria di 1°](#)

[Link per le Attività Alternative all'Insegnamento alla Religione Cattolica](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO FORMATIVO E SCOLASTICO

L'orientamento è un processo associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi; esso mira ad avere allievi e studenti ben motivati e formatori che si assumono la responsabilità del sostegno ai loro percorsi formativi, alle scelte e alla loro realizzazione. LE RISORSE UMANE Al momento l'attività di orientamento è principalmente condotta dai docenti di Lettere, coadiuvati dai docenti del consiglio di classe. Le figure esterne coinvolte sono esperti del territorio (orientatori, psicologi ...) ed extraterritoriali (operatori della Provincia, del mondo dell'artigianato ed industriale di provenienza lombarda). Sono inoltre presenti rappresentanti di alcune scuole del territorio, rappresentative di tutte le tipologie di scuola secondaria di II° grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali e corsi di Istruzione e Formazione Professionale) che vengono invitati ad una giornata a scuola per presentare il loro istituto. I destinatari sono gli alunni delle classi prima, seconda, e terza della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e loro famiglie. AZIONE FORMATIVA della scuola che propone attività volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Conoscere sé stessi in relazione agli altri (percezione di come gli altri mi vedono). Classificare i propri interessi personali sulla base delle difficoltà (caratteristiche personali con attenzione al contesto sociale). Approfondire le proprie attitudini personali: lo stile di apprendimento, la capacità di risolvere i problemi e di affrontare gli imprevisti. Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studi. Valutare interessi e aspirazioni personali al fine di scegliere uno specifico indirizzo di studi. Individuare condizionamenti che derivano dalla propria situazione familiare e ambientale e fare un bilancio della propria preparazione scolastica AZIONE INFORMATIVA Si esplica mediante: -raccolta e distribuzione di materiale informativo sulle scuole del territorio e delle informazioni relative alle giornate aperte dei singoli istituti delle Scuole Secondarie di secondo grado; -incontro con alcune scuole superiori del territorio; -la Fiera dell'Orientamento; -laboratorio dei talenti; -Atlante delle Scelte; - la somministrazione di test attitudinali ha come esito la stesura del consiglio orientativo condiviso dal consiglio di classe. Per ulteriori dettagli vedasi approfondimento pag. 85 della presente sezione del PTOF.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aumentare la conoscenza delle proprie attitudini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Orientamento



● LABORATORI DIDATTICI CURRICULARI

Realizzazione dei laboratori delle attività espressive a più livelli (artistici-motori-teatrali-multimedialità etc).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Ridurre il più possibile la dispersione scolastica sia implicita che esplicita. Ampliamento delle competenze sociali, degli apprendimenti, dell'inclusione. Maggior efficacia delle azioni proposte nella didattica per favorire le eccellenze e per rispondere contestualmente alle esigenze degli alunni con BES.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Scienze

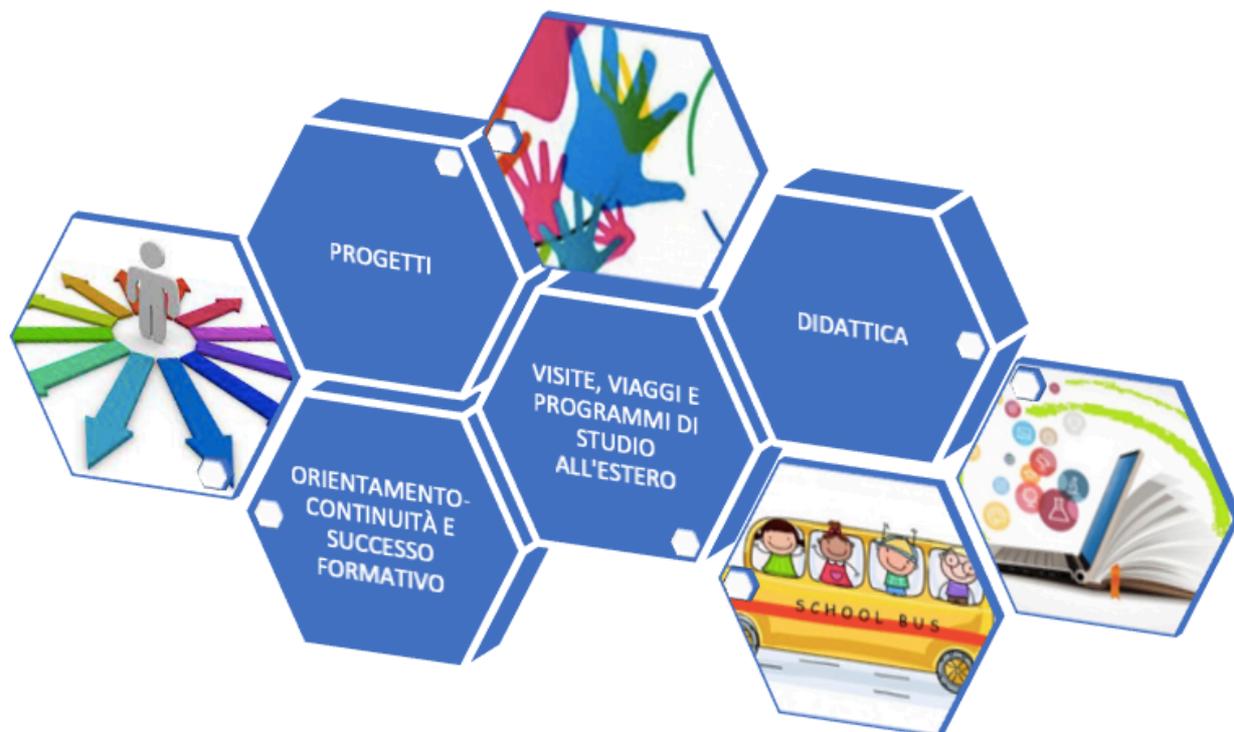
Educazione Tecnica

Videomaking e stampa 3D

Coding e Robotica Educativa

Approfondimento

I laboratori didattici gestiti direttamente dai docenti interni nella didattica quotidiana sono la leva principale per garantire la coerenza e la realizzazione dell'intero impianto della Progettualità Triennale del PTOF . (Lotta alla dispersione implicita ed esplicita, innalzamento delle competenze comunicative, digitali e di cittadinanza attraverso la pluralità di linguaggi)



● PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE IMPLICITA ED ESPLICITA

AZIONE PNRR-La dispersione scolastica è il risultato di una serie di fattori che hanno come conseguenza la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare. Al suo interno racchiude: -la totale non scolarizzazione anche ai livelli iniziali di istruzione -l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione -la ripetenza, ossia la condizione di chi si trovi a dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo -i casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea della frequenza per i motivi più vari o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo. (dal sito Invalsi Open) Queste forme di insuccesso scolastico scolastico impattano sia a livello personale/individuale sia a livello sociale/generale sul percorso di sviluppo della persona e della società, a causa della fragilità di risorse e competenze funzionali al benessere progressivo ed evolutivo. I principali obiettivi degli interventi sono mirati a: -potenziare le competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, -contrastare la dispersione scolastica,



tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola attraverso il raccordo con l'Equipe di Consulenza Psicologica e Psicopedagogica interna all'IC e le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche, la prospettiva psicologica connessa all'apprendimento e alle fasi evolutive specifiche in un'ottica di personalizzazione e generalizzazione dell'attenzione emotiva dell'apprendimento. Obiettivi formativi prioritari collegati al Ptof: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dell'Equipe Psicologica e Psicopedagogica dell'IC di Trescore Balneario, dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Attenzione agli indicatori di benessere/malessere emotivo. Applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



L'identificazione precoce della dispersione implicita da una lettura attenta e approfondita dei Dati Invalsi per consentire azioni preventive efficaci.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE ESPLICITA ED IMPLICITA



AZIONE PNRR-La dispersione scolastica è il risultato di una serie di fattori che hanno come conseguenza la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare. Al suo interno racchiude: -la totale non scolarizzazione anche ai livelli iniziali di istruzione -l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione -la ripetenza, ossia la condizione di chi si trovi a dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo -i casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea della frequenza per i motivi più vari o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo. (dal sito Invalsi Open)

Queste forme di insuccesso scolastico scolastico impattano sia a livello personale/individuale sia a livello sociale/generale sul percorso di sviluppo della persona e della società, a causa della fragilità di risorse e competenze funzionali al benessere progressivo ed evolutivo.

I principali obiettivi degli interventi sono mirati a:

- potenziare le competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,
- contrastare la dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola attraverso il raccordo con l'Equipe di Consulenza Psicologica e Psicopedagogica interna all'IC e le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche, la prospettiva psicologica connessa all'apprendimento e alle fasi evolutive specifiche in un'ottica di personalizzazione e generalizzazione dell'attenzione emotiva dell'apprendimento.



I COMPITI DEL TEAM

Team coadiuva il Dirigente Scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di prevenzione di rischi di abbandono e di demotivazione all'interno della scuola, e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

In particolare:

1. effettua l'analisi di contesto;
2. supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e/o con maggiore fragilità negli apprendimenti;
3. effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi;
4. effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4, definendo gli obiettivi intermedi e finali e individuando gli strumenti di misurazione del raggiungimento;
5. inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo;
6. promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV);
7. effettua il monitoraggio per misurare:
 - il grado di avanzamento delle azioni di progetto;
 - il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma indicato per ciascuna scuola attuatrice;
 - il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione;
8. opera rispettando il cronoprogramma previsto dal PNRR



TRAGUARDI ATTESI

L'identificazione precoce della dispersione implicita da una lettura attenta e approfondita dei Dati Invalsi per consentire azioni preventive efficaci.

● LABORATORI LINGUISTICO-ESPRESSIVI CON ESPERTI INTERNI ED ESTERNI DI TEATRO-MUSICA-ARTI VISIVE E PLASTICHE

Per ogni ordine di scuola, infanzia primaria e secondaria di I°, le attività e i corsi proposti sono: musicoterapia, psicomotricità, teatro, laboratori artistico-espressivi, rapporti con le biblioteche del territorio, Libri per sognare, Nati per leggere, etc. Tutti corsi e le attività hanno lo scopo principale di: -promuovere lo sviluppo armonico della personalità attraverso il coinvolgimento della sfera emotiva ed espressivo-corporea - migliorare la conoscenza di sé. Sperimentare l'uso di diversi linguaggi. - accrescere il grado di disponibilità alla relazione e alla collaborazione. Sviluppare capacità di attenzione, percezione, ascolto, di coordinamento e di memorizzazione - favorire lo sviluppo di menti creative che sappiano liberare l'immaginazione e la fantasia - potenziare l'espressività e la comunicazione attraverso il linguaggio corporeo e mimico-gestuale ed esperienze di teatro, danza etc. - acquisire un maggior grado di consapevolezza del sé, dell'autostima e del sapersi mettere in gioco - manipolare materiali diversi e acquisire tecniche specifiche per la produzione di oggetti da decorare etc. - sperimentare le diverse possibilità timbriche della propria voce - favorire lo sviluppo di una sensibilità musicale e l'avvicinamento alla musica come linguaggio espressivo non verbale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumento della capacità di espressione e comunicazione utilizzando una pluralità di linguaggi e conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● LABORATORI STEM E DI ROBOTICA EDUCATIVA CON ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Coding, robotica, Storytelling, Videomaker attraverso l'utilizzo di attrezzature quali Blue-Bot, Lego We-Do etc. l'utilizzo della Stampante 3D e del Cutter mirano a: - offrire spazi di laborarietà, vissuta e cocostruita; -potenziare le diverse forme di comunicazione in chiave inclusiva (italiano come L2, lingua inglese per Clil e e-twinning, CAA- Comunicazione aumentativa alternativa e comunicazione multisensoriale; -sperimentare innovazione didattica scientifico tecnologica e non (es. utilizzo stampante 3D, cutter); - valorizzare l'alternanza scuola lavoro e i tirocini come opportunità formative bidirezionali; - valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento; -valorizzare in chiave inclusiva l'area dei Bisogni Educativi Speciali; -valorizzare modalità didattiche innovative in contesti di didattica plurale; -implementare attività di didattica attiva e di problem solving cooperativo; -sostenere



azioni di situazioni di compito e di valutazione autentica; -gestire spazi di operatività laboratoriale dialogante e riflessiva attraverso attività multidisciplinari, multisensoriali e formative per gli alunni, ma anche per gli adulti; -costruire contesti abilitanti anche per gli alunni/adulti con disturbo dello spettro autistico o in situazione di disabilità grave.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento del profitto, delle competenze digitali dell'autonomia operativa degli studenti. Collaborare attivamente nel gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

CODING E ROBOTICA



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025



MONTAGGIO VIDEO



CONTENUTI

- le basi del video-making e i principi della produzione cinematografica su piccola scala;
- le basi del montaggio video.

OBIETTIVI

- comprendere come nel montaggio sia possibile stravolgere o rimanere coerenti rispetto al girato;
- usare il soggetto e la sceneggiatura come guida del montaggio video;
- cambiare in fase di editing lo stile narrativo di un filmato;
- guardare film e video in generale con occhi diversi, scoprendo dettagli invisibili ad un occhio;
- avvicinarsi al montaggio partendo dall'editing grezzo;
- partecipare virtualmente ad una sessione pratica di montaggio;
- scegliere le musiche più adatte in maniera oggettiva, senza influenzare la scelta con i propri gusti musicali;
- accorciare la musica in base alle proprie necessità, senza svilirne le sonorità;
- utilizzare in modo coerente più di una musica su un filmato;
- scoprire le tecniche avanzate di montaggio;
- approfondire le basi del color grading;
- esplorare gli aspetti legali e operativi delle musiche per i video.

Dettaglio:



-supporto a comprendere in modo semplice e veloce i principi fondamentali della produzione video.

-dalla scrittura del soggetto all'esportazione finale: preparazione ai passaggi fondamentali da affrontare per portare a termine il video.

-montare un video significa prima di tutto saper scegliere le clip più adatte, selezionandone anche le parti migliori, per poi metterle in una sequenza temporale che funzioni, rispetto a ciò che si vuole comunicare. Il software è dunque importante, è uno strumento, che bisogna mettere al servizio delle proprie idee, scegliendo il taglio, la ritmica e la musica più adatta.

Il corso non è legato ad un software particolare, useremo app gratuite, ma i contenuti sono pensati per essere adattati a qualunque ambito di lavoro

Come creare i video in aula:

1. Brainstorming e idea di base Solo un'idea ben pensata può avere un lungo cammino nel determinare il successo/fallimento di un progetto e un progetto video non fa eccezione. Quindi, il primo passo da seguire per un grande progetto video inizia con una sessione di brainstorming, in cui saltano fuori elementi come cosa, quando, come e perché del progetto stesso. L'intenzione, l'idea ed espressione devono essere chiare nella mente degli studenti prima di poter realmente iniziare con la creazione dei video.

2. Organizzare il progetto: La pianificazione è tutto e permette di conoscere in anticipo che cosa, come, quando e con chi! Permette di avere sempre tutto a mente senza confusioni inutili. Conoscere il proprio incarico in anticipo e meditare sul risultato che si vuole raggiungere dovrebbe aiutare a fare un buon lavoro. Siccome lo studente punta ad avere buoni voti, è necessario assicurarsi di aver impostato traguardi realistici e dividere il lavoro tra gli altri compagni di gruppo con cautela.

3. La sceneggiatura: Non importa quale tipologia di video sia stata scelta, ogni partecipante del progetto video deve essere ben consapevole della sceneggiatura che deve essere seguita. Al fine di mantenere le cose reali e chiare, bisogna scrivere la sceneggiatura per evitare anche la minima possibilità di confusione nelle fasi successive del progetto.

4. Impostare la scena: Prima di prendere effettivamente in mano la videocamera, gli studenti devono fare in modo di preparare la scena e lo sfondo in modo da mantenere le cose trasparenti. Il luogo in cui verrà girato il video, lo sfondo che verrà utilizzato, l'illuminazione necessaria, devono essere decisi e preparati molto in anticipo.



5. Prova: Creare un progetto video potrebbe non essere un compito oneroso, richiede tempo. La regola d'oro è di provare, provare e provare al fine di evitare eventuali problemi in seguito

6. Filmare: Questo deve essere il passo più importante per un progetto video perché la pianificazione dell'intera sceneggiatura e le numerose prove saranno vane se la parte reale delle riprese non va come previsto. È necessario ricordare che la chiave per un buon video è il metraggio grezzo effettivo che viene catturato nel modo più facile.

7. Modificare il video: Per creare un buon video, dopo le riprese è necessario fare le modifiche al meglio con l'aiuto di editor video disponibili on-line, al fine di mettere le didascalie, musica, effetti, testo e anche voice-over.

8. Pubblicare il video A livello più elementare, la videocamera usata per la registrazione del video può essere collegata a un televisore/computer portatile/proiettore per mostrare il video registrato. La pubblicazione è un ulteriore passo avanti, si può utilizzare You Tube, Facebook e Vimeo, al fine di ottenere l'attenzione del pubblico e maggiori visualizzazioni.

● PROGETTI SCUOLA ATTIVA KIDS-JUNIOR-ORIENTERING-CAMPIONATI STUDENTESCHI

Vengono proposti corsi specifici di laboratori di avvio allo sport di squadra e di alfabetizzazione motoria (bocce, minibasket, minivolley, rugby etc.) tenuti da esperti; corsi organizzati al MI quali Campionati Studenteschi, Scuola Attiva Kids e Volley S3 per la primaria, Scuola Attiva Junior e Orienteering per la secondaria di I°. Gli obiettivi sono: - promuovere lo sviluppo motorio, la coordinazione e l'organizzazione spazio temporale - potenziare il gioco in senso motorio, simbolico ed espressivo anche tramite i principali schemi motori di base - potenziare processi di socializzazione e di integrazione nella classe di tutti e di ciascuno - sviluppare le competenze collaborative, di squadra e di autocontrollo all'interno del gruppo - avviarsi all'acquisizione delle competenze specifiche nella pratica di sport (minivolley, minibasket, rugby, bocce...) - organizzare giochi e manifestazioni sportive (centro sportivo scolastico scuola secondaria di 1° grado già attivo e istituzione di un Centro Sportivo Scolastico anche per la Primaria ...) per promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva - potenziare la formazione sportiva dei docenti sia iniziale che in itinere, anche attraverso la presenza di un tutor sportivo a sostegno della programmazione e degli interventi in palestra e /o l'affiancamento di un esperto durante le ore di attività motoria - fare squadra per potenziare l'attività sportiva - attivare un nuovo sistema di governance dello sport a scuola - educare alla diversità, all'integrazione e



all'inclusione attraverso lo sport, anche a sostegno della prevenzione al bullismo - promuovere la sportività come spirito di correttezza e di lealtà a cui si deve improntare il comportamento di chi compete in una gara sportiva e di chi vi assiste: per estensione lo stesso spirito applicato in ogni altra circostanza della vita che implica una competizione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento degli schemi motori, riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti, favorire la relazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento



Scuola Attiva

PIÙ SPORT, PIÙ SCUOLA

SCHEDA DI PROGETTO ORIENTEERING

L'orienteeing è uno sport divertente caratterizzato da molteplici componenti educative. Grazie a questa attività motoria i ragazzi hanno la possibilità di stimolare il ragionamento creativo, valorizzare il movimento, sviluppare la collaborazione, la fiducia e la relazione con i pari e sviluppare attraverso il gioco una maggiore educazione



ambientale e conoscenza del territorio. Il progetto Orienteering può anche sviluppare dei possibili collegamenti interdisciplinari con i docenti di Geografia, Matematica, Tecnologia e Arte dando la possibilità ai ragazzi di lavorare su un vero compito di realtà finale. Gli alunni infatti prima di svolgere la gara in ambiente naturale potranno apprendere nozioni di cartografia, nozioni di conoscenza del territorio, disegnare mappe ed imparare ad orientarsi attraverso il corretto utilizzo della bussola. Ogni ragazzo avrà così la possibilità di sviluppare e dimostrare le proprie competenze, ai fini di una conoscenza maggiore degli alunni anche da parte del Consiglio di classe in vista di una valutazione finale proprio sulle suddette.

TRAGUARDI EDUCATIVI

- Miglioramento degli schemi motori di base
- Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.



- Sviluppare il senso dell'orientamento e lo spirito di osservazione
- Favorire la relazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri.
- Favorire l'assunzione di responsabilità
- Favorire atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente
- Sollecitare l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività
- Sviluppo delle capacità pratiche, fisiche, e tecniche relative alla disciplina
- Fornire uno strumento utilizzabile in chiave interdisciplinare (ed. motoria, scienze, storia dell'arte, matematica, geografia)

TRAGUARDI COGNITIVI

- Conoscenza delle basilari nozioni di lettura della carta topografica
- Conoscenza delle basilari nozioni di orientamento della bussola
- Capacità di utilizzare la bussola insieme alla carta topografica
- Capacità di percorrere un itinerario predeterminato utilizzando gli strumenti e applicando le nozioni apprese
- Conoscere e rispettare le norme che regolano l'attività di "orienteering"

OBIETTIVO DI PROCESSO

Socializzazione, migliorare la conoscenza reciproca ed instaurare nei ragazzi uno spirito di gruppo ed un ambiente relazionale positivo che gli permetta di affrontare l'anno scolastico in un clima di collaborazione. Inoltre acquisire fiducia nelle proprie possibilità e favorire lo sviluppo di una competizione positiva.

CONTENUTI



- Il fascino dell' Orienteering (cenni generali, F.I.S.O., le 4 discipline)
- La corsa di orientamento C-O : i fondamentali tecnici e il gioco orienteering a scuola.
- Materiale specifico: la carta da orientamento. (definizione, impostazione grafica, simbologia, le scale di riduzione, orientamento della carta senza bussola, stima delle distanze a vista).
- La gara: organizzazione, ambiente di gara, partenza e arrivo, punti di controllo, testimone (lanterna) e punzonatura, categorie e classifiche, tipi di gare.

ATTIVITA'

Saranno strutturate attività di :

- ascolto
- osservazione
- esplorazione
- esperienze corporee di orientamento spaziale: percorsi semplici guidati e non con uso di piccoli attrezzi, a squadre, a staffetta con stima delle distanze
- rappresentazione grafica degli ambienti vicini al bambino: la classe, la scuola, la palestra, il cortile
- esercizi-gioco per la comprensione della simbologia
- esercitazioni sui punti cardinali
- esercitazioni su terreno naturale (orientamento della carta, confronto carta-territorio, avanzamento sul terreno, le linee direttrici, ecc..)
- esercitazioni pratiche propedeutiche alla gara
- gara di "orienteering"

METODOLOGIA

Saranno proposte attività a carattere ludico che garantiranno all'alunno un divertente modo di confrontarsi con se stesso e con gli altri in una situazione gioiosa, ma anche competitiva positiva. Una corretta metodologia d'insegnamento deve favorire dunque l'interesse per la pratica orientistica, attraverso un approccio semplice, divertente, basato sul principio della progressività delle acquisizioni.

Dalle preconoscenze si passerà ad una fase introduttiva per giungere ad una prima fase di



acquisizioni di orientamento.

STRUMENTI

Il materiale sarà messo a disposizione dal docente. Il materiale di facile consumo, la stampa di un numero congruo di carte per esercitazioni/gare, saranno a carico della scuola.

● **Educazione alla legalità e campagne di cittadinanza attiva**

Vengono proposti: la giornata del Verde pulito, la partecipazione al progetto/concorso PretenDiamo legalità rivolto alla scuola Primaria e della Secondaria di I° con incontri con il personale specializzato delle Questure, un corso tenuto da esperti per l'uso consapevole del digitale. Questi percorsi rivolti alla diffusione dei valori civili quali il rispetto delle regole, la solidarietà, l'inclusione che rappresentano fondamentali punti di riferimento per la crescita dei cittadini di domani e per la costruzione di una società più giusta, oltre ad approfondimenti sul fenomeno delle devianze giovanili, quali bullismo e cyber-bullismo, e l'educazione ambientale mirano a: - sostenere percorsi informativi e formativi in favore dell'educazione alla legalità rivolti sia agli alunni che ai genitori - sviluppare approcci consapevoli dell'utilizzo delle TIC per prevenire comportamenti illegali (es. Cyberbullismo etc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti al fine di promuovere i temi della legalità Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona

● **Partecipazione a gare e concorsi (OLIMPIADI DELLA MATEMATICA-MATEMATICA DEL MEDITERRANEO ETC.-COMPETIZIONI LINGUISTICHE)**

Sono rivolti alla scuola della primaria e alla secondaria di 1° le Olimpiadi della Matematica, competizioni nazionali ("Giochi matematici del Mediterraneo" e "Matematica senza Frontiere"), i Campionati di Atletica, Expolangue française, per la Semaine Internationale de la langue française et de la Francophonie"; Prix d'Excellence Léonard e il Concorso Fotografico Expophoto Reporter, TEFF, Trescore ExpoFilm Festival in Lingua originale. Gli obiettivi principali sono: - aderire e partecipare alle "Olimpiadi della matematica" per stimolare la curiosità, il dialogo e la collaborazione scientifica fra alunni e docenti di diversi plessi e ordini di scuola presenti nell'Istituto, aumentando le competenze matematiche e sostenendo l'eccellenza - sperimentare contesti plurilinguistici e fare delle lingue occasioni di incontro di nuove culture - aderire e partecipare ai "Campionati di atletica" per promuovere la sportività come spirito di correttezza e



di lealtà a cui si deve improntare il comportamento di chi compete in una gara sportiva e di chi vi assiste - approfondire abilità di scrittura, attitudini e predisposizioni alle discipline letterarie e valorizzazione delle eccellenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare la performance in matematica e in educazione fisica nelle classi, riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Concorso Fotografico Expophoto Reporter

● Attività laboratoriali di EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA LETTURA

I corsi/le attività finalizzati sono incentrati al rinforzo e al potenziamento delle competenze di base nella letto-scrittura e di comunicazione orale e scritta a sostegno delle abilità personali e di relazione, in chiave di cittadinanza attiva; attraverso attività laboratoriali per la realizzazione di laboratori linguistici, di storytelling, per il potenziamento delle abilità linguistiche, in particolar modo degli alunni stranieri, ma non solo. Gli obiettivi principali delle attività (come per es. progetto Biblioteca) sono: -acquisire capacità comunicative ed espressive -ampliamento del patrimonio lessicale -promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità attentive-riflessive e delle competenze di base nella letto-scrittura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● Percorsi di sviluppo delle competenze della lingua italiana come lingua seconda

Includere e supportare con adeguate azioni di scaffolding gli alunni con bisogni educativi speciali (ambiente abilitante e non disabilitante) preparandoli alla ripartenza;-riqualificazione,



riorganizzazione ed abbellimento degli ambienti scolastici;-rinforzo disciplinare Corsi di italiano per stranieri;-potenziare l'interazione sociale, gli apprendimenti linguistici e la capacità di progettare ed; innovare in spazi "linguistici" riqualificati anche negli arredi (angoli lettura, angoli di scrittura creativa e di produzione video etc);- rispondere all'emergenza educativa "indice ICSS: contesti basso/medio basso"; -realizzare laboratori per lo sviluppo delle abilità personali e di relazioni anche mediante azioni di supporto psicologico individuale e/o collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare l'inclusione e l'interazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



● Laboratori di educazione all'affettività e alla sessualità

L'educazione all'affettività e alla sessualità rivolta alle classi quarte e quinte della Primaria e per le classi della Secondaria di I° ha come obiettivi: - imparare a relazionarsi con gli altri; - costruire relazioni interpersonali corrette nel rispetto delle diversità - rendere consapevoli delle leggi che regolano la vita comune - accrescere il grado di disponibilità alla relazione e collaborazione con gli altri - promuovere lo sviluppo armonico della personalità attraverso il coinvolgimento della sfera emotiva ed espressivo-corporea - sviluppare capacità di attenzione, percezione, ascolto empatico - riconoscere alla sessualità una valenza fondamentale per lo sviluppo dell'identità personale e della relazione - acquisire consapevolezza delle proprie doti, qualità e attitudini del proprio progetto di vita - promuovere la resistenza rispetto a modelli comportamentali a rischio - sviluppare le abilità personali di controllo dello stress, gestire la rabbia, prendere le decisioni, sviluppare capacità assertive - favorire l'espressività psicomotoria utilizzando le dimensioni plurali della comunicazione (corporea, gestuale, verbale, grafica) al fine di potenziare le condizioni di benessere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare le proprie capacità socio-relazionali che sono alla base di ogni conoscenza in modo da vivere questa dimensione della propria vita in modo consapevole e sicuro, rispettoso di sé e degli altri.

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LABORATORI EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti ecologici nei confronti dell'ambiente e aumentare le competenze di cooperazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.





Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni
- La disabilità adulta

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
DIGITALI INTEGRATI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMBIENTI INNOVATIVI DIGITALI INTEGRATI

Nell'as. 20-21 e 21-22 sono stati creati, presso alcune primarie e secondarie dell'I.C., spazi fisici e virtuali insieme, che arricchiscono il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Nel triennio 22-25 si continuerà nell'implementazione e creazione di ulteriori spazi per un apprendimento inclusivo, attivo e collaborativo, che aumenti la creatività e permetta l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Obiettivi: incoraggiare l'apprendimento collaborativo ed inclusivo; favorire l'esplorazione e la scoperta, per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

Setting d'aula: predisposizione dell'aula secondo gli obiettivi da raggiungere e soprattutto spazi innovativi aperti al cloud e all'utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica per un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di collaborare in modo dinamico favorendo così pratiche didattiche innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
APPLICATE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tra gli scenari educativi per lo sviluppo delle competenze digitali applicate, sicuramente migliorare sempre più, nelle primarie e secondarie, l'uso consapevole di Internet anche con la partecipazione a progetti vari tra cui "Generazioni Connesse" per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media e produzione di una Policy, da riaggiornare, già creata negli anni scorsi dal Team Digitale.

Alcuni percorsi per lo sviluppo di competenze applicate a cui si è pensato riguarderanno: la

comunicazione e l'interazione digitale; il making, la robotica educativa, l'internet delle cose; l'arte digitale, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling e la creatività digitale.

Titolo attività: CODING- ROBOTICA-LA
BRICK EDUCATION
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) l'insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della scuola e in particolare di quella primaria. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

AZIONE #17 Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

- *Realizzare percorsi di formazione per il personale docente e attività per gli alunni della scuola primaria al fine di sensibilizzarli alle nuove metodologie didattiche digitali attraverso cui veicolare gli apprendimenti e raggiungere gli obiettivi delle indicazioni nazionali, tramite l'introduzione del Coding e della la robotica come linguaggi trasversali;*
- *Avviare azioni di tutoraggio ai docenti nella realizzazione di attività pratiche di coding, robotica educativa e brick education;*
- *Avvicinare gli studenti ai diversi linguaggi di programmazione (costruzione di un curricolo in verticale) anche attraverso gli strumenti open source del web;*
- *Utilizzare la strumentazione in dotazione all'Ic nei nuovi ambienti di apprendimento creati:*

Blue-bot robotica e linguaggio di programmazione;

Dash and Dot robotica e linguaggio di programmazione e relativi controller/interrelazioni;

Lego education spike prime;

Lego education spike essential;

Robo wunderkind;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Metodologia formazione on the job (momenti teorici/pratici con i docenti e azioni di tutoring durante il/i laboratori con gli alunni in orario scolastico al fine di costruire una struttura di scaffolding che faciliti e implementi l'acquisizione di competenze dei docenti nell'utilizzare il « coding» e la dotazione degli strumenti tecnologici dell'Istituto come nuovi aspetti degli ambienti didattici innovativi al fine di affinare le capacità di Problem solving

Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE
DI TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le ore di Tecnologia della scuola secondaria di I°, sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente il pensiero comune legato al classico "disegno tecnico",

attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica,

con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica,

lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Ciò associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.

Dall'altra parte, è fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano

essere gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

Titolo attività: STORYTELLING-VIDEO
MAKING- FUMETTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con riferimento a: "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" del PNRR e alle attività delle Équipe formative territoriali, il Ministero ha avviato, dopo la valida esperienza dell'anno scorso, a cui si è partecipato come I.C., una nuova formazione di "InnovaMenti+" dedicata a scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

Sulla piattaforma "Scuola Futura" sono già dall'anno scorso accessibili i seguenti materiali: video interattivi, materiali di approfondimento, schede per la sperimentazione in classe. I moduli di formazione sono stati i seguenti: Gamification, Inquiry Based Learning, Storytelling, Tinkering, Hackathon. Alcuni percorsi sono stati avviati nelle classi già dall'anno passato.

Quest'anno oltre alla riproposta dei moduli dell'anno scorso, l'attenzione è stata posta su "InnovaMenti Tech" percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici. Un percorso in modalità sincrona online, scandito da webinar a cui ci si iscrive per migliorare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'autoproduzione dei contenuti didattici attraverso sfide. I moduli a cui si parteciperà da dicembre saranno incentrati sull'utilizzo didattico delle seguenti tecnologie: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale. Si prevede la ricaduta sulle classi dell'Istituto con attivazione di vari progetti.

Formazione sul "Coding "per acquisizione di competenze in tema di Pensiero Computazionale, rivolto a docenti della scuola Primaria e Secondaria e Unplugged per la scuola dell'Infanzia con semplici App e padronanza dell'ambiente Scratch con simulazioni e utilizzo del codice per applicare le tecniche del pensiero computazionale a qualsiasi disciplina da quelle scientifiche a quelle umanistiche.

L'I.C. si propone di lavorare per imparare a presentare visivamente la conoscenza attraverso la forma più adatta al contenuto da veicolare. L'uso della Storyboard nella progettazione e nella costruzione di contenuti. Videomaking e le Flipped classroom. Programmi di Editing e Packaging dei contenuti multimediali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE
DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione dall' anno scolastico as- 2021-22 al Progetto **Innovamenti Plus** progetto formativo curato dalle Équipe Formative Territoriali dedicato



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

alla diffusione delle metodologie attive, che nello scorso anno scolastico ha visto la partecipazione di alcuni docenti del nostro I.C., si arricchisce di un "plus": un ulteriore percorso a tema **TECH**, approdando al contempo su Scuola Futura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico, nell'ambito delle azioni del PNRR. Progetto innovativo sin dall'impianto ispirato fortemente all'educational game e vuole offrire ad alunni e docenti di ogni scuola l'opportunità di esplorare 5 metodologie (Gamification, Inquiry, Tinkering, Storytelling, Hackathon) declinate secondo tutti gli ordini di scuola. Alcune classi hanno avviato sperimentazioni inerenti la Gamification e il Tinkering.

Formazione per l'utilizzo di App avanzate, inclusive e indirizzate alle scuole, da vari dispositivi, per docenti primaria e secondaria. Durante la formazione i formatori hanno spiegato di aver sviluppato una serie di strumenti che aiutano a orientare la classe nell'uso dei dispositivi e delle App e a raccogliere informazioni utili per seguire meglio i progressi di ogni singolo ragazzo nell'ottica dell'inclusività.

Formazione relativa alle materie STEM e all'utilizzo di acquisti utili quali innovativi Digital board, Stampante 3D, Cut plotter ecc..

Si ritiene importante puntare nell'I.C. al potenziamento dell'apprendimento delle STEM che costituiscono una



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste al giorno d'oggi. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Titolo attività: LE BUONE PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. inviterà i docenti dei tre ordini di scuola alla promozione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso tecnologie digitali, propagando l'innovazione all'interno delle scuole, costruendo laboratori per la creatività, con soluzioni per creare materiale didattico da raccogliere ordinatamente con esempi concreti e miglioramento delle pratiche già in atto attraverso anche l'appoggio del Team digitale dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale è un docente che ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, è fruitore di una formazione specifica utile per *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD” e di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:*

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola sui TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (INNOVAMENTI):** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding, story telling etc), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica e progettuale condotta da altre figure (Fs Multimedialità e team digitale formato da docenti esperti con il compito di essere **L'ANIMATORE DIGITALE DI PLESSO**)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

TRESCORE BALNEARIO - BGIC883005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. "La valutazione assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Il carattere formativo della valutazione nella scuola dell'infanzia collega l'apprezzamento dei progressi dei bambini (in senso ampio) con la qualità dei contesti educativi, e in primis con l'ambiente di apprendimento che deve tener conto della "zona di sviluppo prossimale", per capire come i contesti influiscono sullo sviluppo e la crescita dei bambini. Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'elaborazione di strumenti valutativi trova la sua espressione nella scheda/ "documento di passaggio informazioni" verso la scuola primaria, in cui viene dato conto in maniera aperta, meglio di tutto in modo narrativo, in ogni modo con indicatori molto ampi dello sviluppo di competenze tracciate nel profilo del bambino di sei anni e nei campi di esperienza.



DELIBERA N. 34 DEL C. D del 22 maggio 2018 –SCHEMA DI PASSAGGIO INFORMAZIONI-INFANZIA PRIMARIA

Per approfondimenti si rimanda al Protocollo di Valutazione dell'Istituto Comprensivo parte integrante del presente documento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio viene formulata la proposta di valutazione sulla base degli elementi raccolti dai singoli docenti attraverso una griglia di osservazione sul conseguimento delle competenze osservate nello svolgimento dei percorsi interdisciplinari e Non.

All'interno della griglia ad ogni livello dovrà corrispondere anche un voto in decimi attribuibile agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo che viene riportato nel documento di valutazione.

Anche per l'educazione civica vi deve essere un congruo numero di valutazioni per alunno a quadrimestre così distribuite:

- 5 per la scuola secondaria;
- 2 per le I, II, III classi della scuola primaria;
- 3 per le IV, V classi della scuola primaria.

Per gli approfondimenti si rimanda al Protocollo di Valutazione parte integrante del presente documento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per



questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia" parte integrante del presente documento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è un processo complesso, di natura collegiale, che prevede al suo interno molte variabili; ha valore formativo e non classificatorio/sanzionatorio, e quindi non può essere una minaccia, una punizione, un premio, una certezza indiscutibile, neutra, statica, definitiva, uguale per tutti.

MISURAZIONE NON È VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario distingue fra "misurazione" e "valutazione" che caratterizza gli apprendimenti e le pratiche professionali.

Infatti, "la misurazione esprime un dato oggettivo, mentre la valutazione è, per sua natura, un'operazione soggettiva, a forte valenza formativa: lo stesso giudizio per la scuola primaria /voto per la secondaria dato agli alunni, non comporta necessariamente il raggiungimento di competenze uguali, ma è riferito al percorso di maturazione e prevede, pertanto, una valutazione relativa al livello di partenza".

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, certificata nel documento di valutazione (scheda ministeriale) ed espressa in livelli per la scuola primaria/decimi per la secondaria, è il frutto di un lavoro di sintesi tra due azioni complementari: verifica e valutazione.

Per la verifica degli apprendimenti disciplinari con prove scritte, orali ed operative la cui valutazione, relativa al peso delle richieste contenute, riportata in una scala di misurazione con giudizi per la scuola primaria e numerica per la scuola secondaria, si fa uso di diverse tipologie di prove di seguito esemplificate.



Per gli approfondimenti si rimanda al Protocollo di Valutazione parte integrante del presente documento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

D-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E RELATIVO GIUDIZIO SINTETICO.

DELIBERA N. 26 DEL 22 MAGGIO 2018

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti, mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto.

Competenze chiave per la cittadinanza:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

*** I giudizi vengono espressi dal consiglio/team con riferimento alla totalità o maggioranza dei criteri descrittivi appartenenti al rispettivo livello, eventualmente utilizzando un criterio descrittivo appartenente ad un livello diverso.

Per il Secondo quadrimestre il giudizio del comportamento, nel caso in cui non venga confermato il profilo del primo quadrimestre, il team ne personalizzerà la modifica utilizzando un frasario proattivo che sappia facilitare il percorso di autovalutazione dell'alunno.

Per la griglia di valutazione del comportamento per la scuola primaria si rimanda all'allegato specifico, parte integrante del Presente Ptof.

E' espresso con i seguenti giudizi sintetici: MATURO E RESPONSABILE, RESPONSABILE, ADEGUATO, SOSTANZIALMENTE ADEGUATO-ACCETTABILE, NON ADEGUATO.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

F – CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

DELIBERA N. 28 DEL 22 MAGGIO 2018

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

“Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e relazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza (...assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logicomatematiche) e nelle autonomie individuali e sociali);
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati (documentati) per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza compromettere lo sviluppo delle competenze relazionali, emotive, affettive e il processo di crescita positiva di autonomia e di fiducia delle proprie capacità.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito (.....Il team docenti costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali,prepara gradualmente l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe..... ;
5. Si è sviluppato un processo di condivisione con gli eventuali specialisti che seguono l'alunno.

La famiglia va accompagnata a prendere consapevolezza del possibile fermo, previa informativa a fine primo quadrimestre delle difficoltà emerse.



Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio a cui va allegata specifica relazione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di 1°:
DELIBERA N. 29 DEL 22 MAGGIO 2018

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevede la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 emerge che la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALL'ESAME DI STATO

Requisiti di ammissione:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

e) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito



dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (vedasi delibera del C.D n. 20 del maggio 2015); è compito del Consiglio di classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa.

f) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
g) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi entro il mese di aprile.

CRITERI NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALL'ESAME DI STATO DELIBERA N. 29 DEL 22 MAGGIO 2018

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati (frequenza $\frac{3}{4}$, non sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato e partecipazione alle prove Invalsi) il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nel caso di:

- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La delibera di non ammissione deve essere dal Consiglio di Classe:

1. deliberata a maggioranza;
2. adeguatamente motivata;
3. tenere conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.

Nel caso di una non ammissione per " parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:

- ad interventi di recupero e rinforzo programmati e attuati;
- al fatto che l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti in diverse discipline;
- alla mancanza di impegno e alla partecipazione dell'alunno;

Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CENATE SOPRA, CAP. - BGEE883017

PRIMARIA TRESORE BALNEARIO - BGEE883028

ENTRATICO - BGEE883039

ZANDOBBIO CAP. - BGEE88304A

Criteri di valutazione comuni

Vedasi sezione "Traguardi attesi in uscita"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Vedasi allegato Indicatori valutazione comportamento primaria

Allegato:

indicatori valutazione comportamento primaria.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione impiega nel nostro istituto numerose risorse professionali interne ed esterne, sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali. Il Dirigente Scolastico e il Collegio hanno adottato precise scelte organizzative per valorizzarne le diverse professionalità.

Ruolo centrale è quello del Dirigente Scolastico nel coordinare le risorse coinvolte e nella definizione condivisa dei progetti di vita degli alunni con disabilità.

| Dati al 31 ottobre 2022 | alunni 22-23 | |
|--|---------------|------------|
| | Alunni totali | % |
| Istituto Comprensivo di Trescore Balneario | 1156 | 100 |
| Alunni con certificazione L.104/1992 (disabilità) | 67 | 6% |
| Alunni con certificazione L.53/2004 (Nas o altro) | 38 | 3,5 |
| Alunni con certificazione L.80/2008-(DSA) | 45 | 4,5 |
| Alunni in valutazione | 10 | 0,69 |
| Alunni neo arrivati in Italia (NAI) | 10 | 0,69 |
| Alunni Itineranti | 21 | 2% |

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Psicopedagoga
Psicologa Scolastica



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è lo “strumento fondamentale” previsto dalla Legge 104/92 che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni con certificazione, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Il PEI è redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) ed è costituito da 10 sezioni: 1. Quadro informativo 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento. 3. Raccordo con il Progetto Individuale. 4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico. 5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità. 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori – facilitatori universali: autoanalisi docente. 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. 8. Interventi sul percorso curricolare (secondaria I grado- scuola infanzia e primaria) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) – programmazione differenziata-Il percorso di studi dello studente con disabilità e la validità del titolo. 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse. 10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative. Per i dettagli si rimanda al P.I- Piano per l'inclusione parte integrante del PTOF

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. Viene redatto congiuntamente dai docenti di sostegno della Scuola, con la partecipazione degli insegnanti di Sezione (infanzia), di Modulo (primaria), del Consiglio di Classe (Secondaria di 1° grado), degli assistenti educatori, dagli operatori delle unità sanitarie locali e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano. A partire dall'anno scolastico 2021/2022 sono stati istituiti i GLO per ciascun alunno con disabilità dell'Istituto. I GLO sono Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione di ciascun alunno con disabilità e la loro funzione si esplica nella realizzazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della legge 104/92. Essi sono così composti: • tutti i docenti della classe (team dei docenti contitolari nella scuola dell'Infanzia o nella scuola



Primaria; dal consiglio di classe nella scuola Secondaria di Primo grado); • i genitori dell'alunno o dell'alunna con disabilità; • figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono • con l'alunno o con l'alunna con disabilità; • supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • supporto di un rappresentante designato dall'Ente Locale. Nel corso dell'anno scolastico sono previste le seguenti convocazioni: • un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per la compilazione del PEI valido per l'anno • in corso; • incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e • apportare eventuali modifiche ed integrazioni» (comma 2, lettera h). Il numero di questi incontri • dipendono dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al • testo precedentemente approvato. Gli incontri di verifica possono essere preventivamente calendarizzati, ma anche proposti dai membri del GLO, con richiesta motivata al Dirigente scolastico, • per affrontare emergenze o problemi particolari; • un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo. L'inclusione impiega nel nostro istituto numerose risorse professionali interne ed esterne, sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali. Il Dirigente Scolastico e il Collegio hanno adottato precise scelte organizzative per valorizzarne le diverse professionalità. Ruolo centrale è quello del Dirigente Scolastico nel coordinare le risorse coinvolte e nella definizione condivisa dei progetti di vita degli alunni con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia Le famiglie fanno parte del GLO come da normativa vigente. Il nostro I.C. offre un produttivo e sistematico rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni nel rispetto delle reciproche competenze. Durante l'anno i genitori possono incontrare gli insegnanti in alcuni momenti stabiliti, come assemblee di classe o colloqui individuali, a cadenza regolare. Per le famiglie degli alunni diversamente abili sono garantite maggiori opportunità di incontro per soddisfare il bisogno di informazioni reciproche: la famiglia dell'alunno possiede una quantità immensa e preziosa di dati; i genitori hanno diritto a conoscere in maniera dettagliata l'esperienza scolastica dei loro figli. Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro degli insegnanti e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative predisposte nel PEI. Inoltre, essa rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte d'informazioni preziose, sia perché luogo in cui avviene la continuità tra



educazione genitoriale e scolastica. La nostra convinzione è che il rispetto delle reciproche competenze e risorse sia la base fondamentale per assicurare una reale ed efficace corresponsabilità educativa. Le famiglie si confrontano con il team docenti per condividere i progetti educativi e collaborare all'elaborazione di interventi mirati e personalizzati che permettano il recupero e/o potenziamento, il successo formativo dei singoli alunni. Nel modello di PDP c'è anche un patto educativo con la famiglia, che si impegna a collaborare con la scuola affinché anche nei compiti si utilizzino le stesse modalità, gli strumenti compensativi usati in classe. Le famiglie sono contattate periodicamente al fine di verificare l'efficacia del percorso intrapreso e, ove necessario, vengono indirizzate ai servizi specialistici del territorio al fine di conoscere meglio il funzionamento del figlio, i punti di forza e di debolezza ed ottenere eventualmente il supporto necessario.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e | Partecipazione a GLI |



| | |
|--|---|
| simili) | |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

Rapporti con soggetti esterni

| | |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |



| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è strettamente collegata al percorso individualizzato/personalizzato e si privilegia il processo di apprendimento rispetto alle singole prestazioni. La valutazione è finalizzata ad evidenziare i progressi dell'alunno in base alle sue potenzialità. La valutazione per la Primaria è espressa per livelli di apprendimento e per la Secondaria è espressa in decimi secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La valutazione delle competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA) fa riferimento al PEI (Piano Educativo Individualizzato) del singolo alunno, è espressa per livelli di apprendimento per la scuola primaria e in decimi per la Scuola Secondaria senza considerare il livello della classe ma concentrandosi sul percorso individuale in relazione ai Traguardi Personalizzati. Le caratteristiche specifiche illustrate nelle diagnosi redatte dagli specialisti di riferimento permettono di individuare obiettivi di apprendimento e metodologie didattiche e relazionali funzionali all'apprendimento e alla crescita formativa. **CONTINUITÀ E STRATEGIE ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO** Le attività di Orientamento praticate nel nostro Istituto sottolineano l'importanza di concretizzare e attuare esperienze condivise che costruiscono un "PONTE" tra i diversi ordini di scuola e che agevolano e sostengano gli alunni nel passaggio e nell' inserimento in un nuovo ambiente didattico e di vita, così da garantire loro un percorso formativo unitario e totale. Si attuano progetti "PONTE" personalizzati nei passaggi all' interno dell'I.C. e con la Scuola Secondaria di 2° grado e si realizzano momenti di condivisione e passaggi di informazioni a distanza e/o visite alle scuole di ingresso preventivamente progettate nel rispetto del regolamento anti Covid e dei protocolli delle scuole ospitanti. Il Protocollo delle buone prassi per i progetti di continuità e orientamento è parte integrante del PTOF.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'istituto sono presenti diversi livelli di continuità fra ordini di scuola: 1-Nido-Infanzia; 2-Infanzia-Primaria 3-Primaria-Secondaria di 1° 4-Secondaria di I°-Secondaria di II °. Per i dettagli si rimanda agli specifici approfondimenti come da link successivi.



Approfondimento

[Approfondimento: Accoglienza e continuità
\(valori ed azioni specifiche\)](#)



[Scheda di restituzione Scuola Secondaria di 1° - Scuola Primaria](#)

[Approfondimento-Orientamento](#)

[Sportello ed equipe psicopedagogica-servizio di psicopedagogia](#)

[Sportello autismo \(come da progetto risultato assegnatario di risorse specifiche nazionali -Monito
440](#)

[Sportello scuola per famiglie di origine non italiana](#)



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata è intesa come metodologia didattica innovativa di insegnamento-apprendimento.

È difficile negare il ruolo chiave delle tecnologie nella vita di tutti i giorni, a maggior ragione dal momento in cui lo stesso Consiglio dell'Unione Europea ha inserito la competenza digitale tra quelle di base, al pari del saper leggere e scrivere.

Negli ultimi anni, infatti, le tecnologie digitali hanno esercitato un notevole impatto sull'istruzione, sull'educazione e sulle stesse modalità di apprendimento dei nostri studenti. Occorre dunque un confronto costante su come allineare, la scuola ai nuovi metodi di apprendimento, per aiutare gli studenti ad acquisire le digital soft skills di base e per renderli cittadini critici e consapevoli, anche in materia digital.

Diversi sono i benefici per lo studente:

- **Agevolare l'apprendimento.** Come affermato da molteplici studi, il cervello dei bambini, abituati a interagire con il digitale sin da piccoli, cambia la propria struttura e di conseguenza modifica l'approccio alla conoscenza e all'apprendimento: riconoscere questo aspetto e adeguare l'approccio didattico significa agevolare l'apprendimento dello studente e aiutarlo a sentirsi a proprio agio, fornendogli strumenti di cui possiede già una buona conoscenza.
- **Maggiore coinvolgimento.** Affiancare i tradizionali contenuti educativi a contenuti multimediali significa dare la possibilità agli studenti di approfondire e contestualizzare meglio quanto appreso sui libri di testo: in questo modo si agevola l'apprendimento visivo, la capacità di applicare concetti teorici e la comprensione di quanto appreso. Pensiamo alla storia dell'arte e alle opere sui libri di testo: accedendo a Internet, lo studente potrebbe cercare la stessa fotografia e addentrarsi nei dettagli oppure ruotarci intorno cogliendo l'opera d'arte, ad esempio una scultura, a 360 gradi.
- **Apprendere divertendosi.** Il device, percepito dal bambino come oggetto legato alla sfera ludica, agevola l'apprendimento grazie alle attività di gamification che rendono l'esperienza dello studente più divertente e coinvolgente oltre a rafforzarne la motivazione allo studio. Attraverso queste attività è infatti possibile agevolare lo studente nello svolgimento dei compiti e nel processo di apprendimento grazie ad attività formative, stimolanti e divertenti.
- **Supporto allo studio.** Questi dispositivi non solo rappresentano in generale un valido supporto allo studio, ma in caso di disturbi o bisogni speciali di apprendimento, permettono di ridurre le difficoltà degli studenti anche grazie a speciali App progettate appositamente per supportarli nello studio. _30
- **Porre le basi per il futuro.** Acquisire sin da subito una buona padronanza di questi strumenti significa preparare gli studenti ad affrontare al meglio il loro futuro lavorativo: linguaggi di



programmazione, laboratori di Coding e così via, sono tutte attività che preparano a sfruttarne appieno le potenzialità.

- **Apprendimento collaborativo/da remoto.** Grazie a questi dispositivi gli studenti possono continuare ad apprendere a casa grazie ai contenuti multimediali e alle nuove metodologie didattiche come la flipped classroom: lo studente studia a casa e discute in classe con il docente, porta avanti il lavoro di gruppo da casa e ottiene feedback immediati. Per gli studenti costretti ad assentarsi spesso da scuola, è possibile accedere alle lezioni anche da remoto.
- **Maggiore consapevolezza.** Il 97% dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni possiede un dispositivo connesso a Internet che utilizza per accedere a giochi e app, navigare sul web, accedere ai social network e fruire contenuti multimediali. Sebbene i ragazzi utilizzino tutti i giorni questi dispositivi, non significa che sappiano utilizzarli in modo consapevole: la scuola dovrebbe aiutarli a sviluppare le capacità di analisi, di critica e di interpretazione delle informazioni oltre a educarli ad un uso consapevole e rispettoso.
- **Valorizzazione dello studente.** Attraverso l'adozione di strumenti digitali è possibile predisporre percorsi di apprendimento personalizzati basati sulle attitudini personali di ciascuno studente: la scuola non deve uniformare gli studenti, bensì capirli, valorizzarne i talenti, riconoscerne gli stili di apprendimento e aiutarli a superare i punti deboli.

Il digitale offre alla scuola molteplici opportunità per migliorare la partecipazione, il coinvolgimento e l'apprendimento dello studente. Sfruttare le potenzialità di questi strumenti è fondamentale, ma è altrettanto importante non dimenticare l'importanza dei supporti tradizionali: scrivere, disegnare, leggere un libro sono tutte attività che stimolano l'espressività, la memoria e la capacità di concentrazione, motivo per cui è importante trovare la giusta via di mezzo tra didattica digitale e tradizionale.

Di fronte a scuole che ancora guardano con sospetto l'integrazione di questi strumenti nel contesto scolastico, cogliere il valore aggiunto di una didattica integrata, ovvero in grado di combinare metodologie tradizionali e tecnologie, significa dare ai propri figli la possibilità di diventare cittadini digitali, critici e consapevoli e soprattutto capaci di rapportarsi a questi strumenti con consapevolezza, nel rispetto di sé stessi e degli altri.

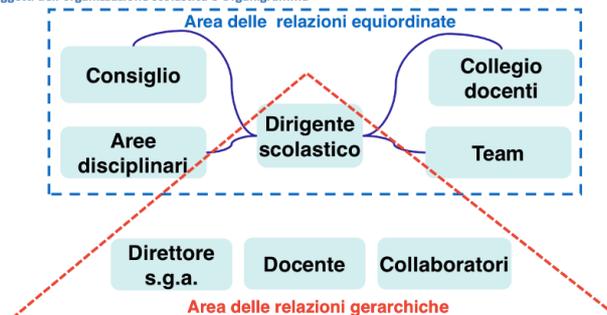
[Piano DID-Didattica digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario](#)



Aspetti generali

Modello organizzativo

Soggetti dell'organizzazione scolastica e Organigramma



Il modello organizzativo fatto proprio dall'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario è incentrato:

- sul presidio delle aree strategiche, alla pianificazione delle risorse finanziarie, strumentali e professionali (progettazione integrata tra PTOF e PA), alla **leadership diffusa**, a presidio di aree fondamentali del successo formativo che prima non erano sufficientemente governate o non presidiate in modo coordinato;
- su un tasso di digitalizzazione sempre più diffuso, con una attenzione alla comunicazione e alla trasparenza (si veda il sito dell'istituto www.ictrescorebalneario.edu.it inclusa la sezione albo on line e amministrazione trasparente) e una propria specifica identità progettuale orientata alle scuole che creano ben-essere.

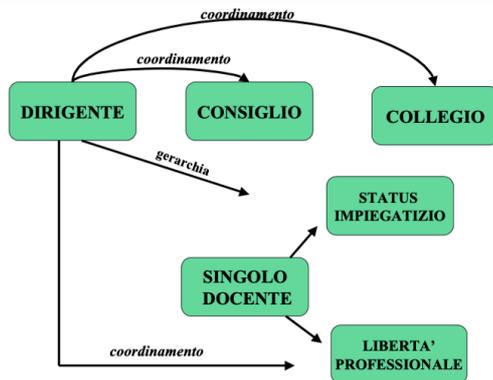
Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di docenti da lui scelti, ai quali possono essere delegati compiti organizzativi specifici (fino al 10% del proprio organico).

Lo staff di Dirigenza è costituito dai Collaboratori e Responsabili di plesso nominati dal Dirigente Scolastico. Nelle riunioni periodicamente convocate dal Dirigente Scolastico, lo staff di dirigenza affronta i problemi di maggiore interesse, definisce strategie e verifica i risultati delle decisioni assunte. Sono previste riunioni dello staff aperto ai docenti Responsabili di Funzioni Strumentali e di progetti di particolare rilievo.

Il Collegio Docenti, organo tecnico a presidio dell'area didattica, si avvale a sua volta di una propria articolazione in Dipartimenti, Commissioni e gruppi di lavoro.



DS- Organo gestionale. Collegio Docenti: organo tecnico-didattico Consiglio d'Istituto organo di indirizzo e controllo



Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'organizzazione si rimanda ai seguenti link di approfondimento:

[Organizzazione Uffici Amministrativi](#)

[Approfondimento organi di governo della scuola](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---|-----------------|
| Docente primaria | A) Una unità a 12 ore in attività di psicologia scolastica; B) Una unità a 12 ore in attività di psicopedagogia e referente DSA; C) Una unità ad 11 ore per la diffusione della multimedialità e per il supporto tecnologico e formativo; C) Una unità a 24 ore per il coordinamento didattico-organizzativo; D) 55 ore suddivise fra diversi docenti in attività di potenziamento linguistico e logico matematico. – POTENZIAMENTO LINGUISTICO – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; – Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. – Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, | 5 |



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; – Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 - lettera i); – Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Laboratori linguistici per classi aperte orizzontali/verticali. Obiettivi: – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; – Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

mediatori culturali. – Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; – Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 - lettera i).
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Realizzazione di laboratori logico-matematici per classi aperte orizzontali/verticali. Obiettivi: – Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; – Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale; – Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 - lettera i).
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/BGIC883005/3/IN_PUBBLICAZIONE/0/show

Infanzia iscrizioni on line <https://nuvola.madisoft.it/iscrizioni/BGIC883005/inserisci>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE AMBITO 3

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scopo della rete:

- Realizzare "un'efficace governance tra tutti i soggetti che organizzano la formazione la continuità nel tempo delle iniziative formative (si richiama la durata triennale del Piano di formazione, la ricaduta delle attività per lo sviluppo professionale la costruzione in itinere di figure e strutture dedicate alla formazione (modelli, formatori, laboratori, centri risorse);
- la messa a punto di strumenti per sostenere standard di qualità della formazione (analisi dei bisogni, metodologie attive, contenuti prioritari, dispositivi professionali";
-La governance del sistema della formazione in servizio è multi livello e vede la partecipazione di molti soggetti istituzionali, legati da rapporti di interdipendenza funzionali.



A livello di ambito, il dirigente della scuola polo capo-fila della formazione... assume una funzione di responsabilità e di servizio nella promozione delle attività formative sul territorio:-agevola il coordinamento informativo e progettuale tra le scuole;-mantiene i rapporti con l'ufficio scolastico regionale e quello di ambito territoriale;-



promuove la progettazione di un piano formativo territoriale, per rispondere ai bisogni delle scuole e degli insegnanti dell'ambito;-

definisce la ripartizione del budget finanziario, assicurando risorse per le azioni dei "poli formativi" e per le reti di scopo, per le azioni dirette di secondo livello su base territoriale, per le eventuali azioni delle singole scuole;- favorisce la costituzione di elenchi territoriali di esperti e formatori, tramite avvisi pubblici, cui attingere per la gestione delle iniziative formative;-promuove i rapporti con enti accreditati/qualificati per la formazione e agevola l'incontro tra domande e offerta di formazione;-definisce format e schemi, per: incarichi ai formatori, convenzioni con le associazioni, l'acquisizione di servizi, anche per agevolare le successive rendicontazioni (strumenti da condividere a livello regionale); - raccoglie i bisogni formativi dei singoli docenti e delle scuole (anche utilizzando format digitali);-gestisce direttamente alcune azioni formative (di secondo livello: formatori, ecc. o per settori particolari: ad esempio, specifici ambiti disciplinari);-individua altre scuole per la gestione di ulteriori azioni a livello di rete di scopo o di area territoriale o per segmenti scolastici o per area tematica; -promuove azioni di monitoraggio e di verifica delle attività formative, d'intesa con USR e MIUR sulla base di protocolli in base di definizione;-curagli aspetti gestionali, amministrativi e di rendicontazione, sulla base delle indicazioni amministrativo-contabili fornite dal MIUR.

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO (ATA-AMMINISTRATIVI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



Considerato l'indiscutibile aumento della mole di lavoro in capo agli uffici di segreteria delle Istituzioni scolastiche, l'accordo di rete per l'addestramento professionale del personale amministrativo di segreteria è utile ad una razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa delle scuole e ad un'ottimizzazione delle risorse lavorative del personale amministrativo presente nelle singole realtà scolastiche, nel settore delle ricostruzioni di carriera, nell'ambito pensionistico in particolare nella sistemazione della posizione assicurativa sul portale INPS della "Nuova PassWeb" e nella gestione delle procedure dell'Ultimo Miglio ai fini della pensione e del TFS/TFR, ferma restando la competenza delle singole istituzioni scolastiche nell'adozione dei provvedimenti e nell'adempimento dei procedimenti amministrativi ad esse trasferiti in tali materie dalle disposizioni regolanti l'autonomia scolastica.



L'obiettivo di una siffatta rete di scopo è di far conseguire al personale amministrativo un elevato grado di specializzazione nello svolgimento del lavoro assegnato. Lo scopo è quello di sfruttare al meglio la presenza, nelle diverse Istituzioni scolastiche, di personale amministrativo particolarmente qualificato in materia e consentire a detto personale di perfezionare la conoscenza delle stesse, mediante adeguate iniziative di formazione, nonché al personale ancora non formato di acquisire le competenze richieste, sia con attività formative tradizionali che secondo il modello delle comunità di pratica.

Denominazione della rete: RETE SOS-LECITO.ORG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il lavoro di ricerca e di azione della rete ha il suo focus nel Curricolo delle competenze di cittadinanza e nell'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento. Lo sviluppo di competenze spendibili nel progetto di vita di ogni studente si promuove attraverso una sinergia fra apprendimenti significativi (etica ed estetica delle discipline), esperienze di comunità, progetti di adozione territoriale e pratiche di comportamenti solidali, responsabili e sostenibili. L'obiettivo centrale è far emergere il valore formativo delle discipline scolastiche attraverso un approccio interdisciplinare e un'interazione sistemica fra discipline e educazioni.

Educare alla cittadinanza significa educare alla legalità, ai diritti umani e alla pace, alla sostenibilità ambientale, alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità.

[Link al Sito della Rete S.O.S](#)



Denominazione della rete: RETE REGIONALE CPL- PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto regionale “La Protezione civile incontra la scuola – La rete regionale dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC) per il triennio 2022-2024 (L. R. 27/2021 art. 24, comma 4, lettera c)” e per la diffusione della cultura della Protezione civile nelle scuole della Lombardia, prot. n. 6193 del 17.03.2022.



Lo scopo della rete è diffondere la cultura della Protezione Civile e agevolare l'interazione tra il mondo della Scuola e quello della Protezione civile, avendo anche come punto di riferimento i presidi delle Organizzazioni di Volontariato che dispongono di strutture, mezzi, materiali e soprattutto uomini e donne che fanno della solidarietà e della cittadinanza i punti cardine della loro azione di volontariato.

[Link al sito delle reti di scuole protezione civile Lombardia](#) (dove sono presenti anche molti materiali didattici per le scuole già a partire dall'Infanzia).



Denominazione della rete: RETE ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'ASABERG è l'Associazione delle Scuole Autonome di Bergamo e si è costituita con atto notarile il



2/03/2004. Attualmente comprende più di 80 fra Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche e Istituti Scolastici di 2° grado.

Scopo della rete è la formazione del personale scolastico a più livelli.

Denominazione della rete: **RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La scuola aderendo alla rete fa proprio un preciso profilo di salute che si snoda lungo quattro direttici:

- sviluppare competenze individuali;
- qualificare gli ambienti scolastici;
- migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;
- rafforzare la collaborazione unitari

[Approfondimento PTOF-Benessere e salute](#)

[Link al sito regionale della rete delle scuole che promuovono salute](#)

Denominazione della rete: RETE LAS MARIPOSAS- Una rete di prevenzione e contrasto agli impliciti culturali (contro gli stereotipi di genere e la violenza sulle donne)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla presente rete per mettere al centro delle competenze di cittadinanza dei propri alunni, in particolar modo quelli della Secondaria di 1°, la lotta contro la violenza sulle donne e sul rispetto di qualsiasi differenza di genere.



[Sito della Rete Las Mariposas- A scuola contro la violenza sulle donne](#)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

Come da delibere annuali/triennali del Collegio Docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PEI E STRUMENTI DIDATTICO OPERATIVI PER L'INCLUSIONE

Come da delibere annuali/triennali del Collegio Docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

Come da delibere annuali/triennali del Collegio Docenti e obiettivi del PNSD-Piano Nazionale Scuola Digitale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA

Discipline di riferimento: Italiano e Matematica come da delibere annuali/triennali del Collegio Docenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CODING -ROBOTICA EDUCATIVA E LE STEM/STEAM

Come da delibere annuali/triennali del Collegio Docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PTOF-RAV-PDM E BILANCIO SOCIALE

Come da delibere annuali/triennali del Collegio Docenti piano Ambito 3.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ITALIANO COME LINGUA SECONDA

Come da delibere annuali/triennali del Collegio Docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ASSISTENZA ALUNNI DVA

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

GESTIONE DEL PERSONALE (RICOSTRUZIONE DI CARRIERA-PASSWEB-ASSENZE ETC)

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La qualità del servizio |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |